

2011
HIGHER SCHOOL CERTIFICATE
EXAMINATION

Italian Continuers

(Section I — Listening and Responding)

Transcript

Familiarisation Text

Silvio: Ciao, Flavia. Mi sono divertito moltissimo sabato scorso. Che serata

magnifica!

FLAVIA: Sì, va bene... lo so perché sei così contento! Mi pare che ti è piaciuta Monica

eh?

Silvio: Be', è proprio meravigliosa! Ma ho un problemino. Le ho detto che l'avrei

chiamata questa settimana ma non ho il suo numero di telefono. Tu ce l'hai,

no?

FLAVIA: Hai passato tutta la sera con lei, non hai parlato a nessun altro e non le hai

chiesto il numero? Sono sicura che sta aspettando la tua chiamata con

impazienza. Comunque il suo numero è 0439 122 973.

Silvio: Grazie tantissimo, Flavia. Spero di poter ricambiare un giorno.

FLAVIA: Ciao, Silvio e buona fortuna!

Question 1

ROBERTO: Sara, allora siamo d'accordo per andare al museo d'arte contemporanea sabato

prossimo?

SARA: Sì, certo Roberto, ma non so dov'è.

ROBERTO: Allora andiamo insieme in motorino se vuoi.

SARA: Perché non prendiamo la metro? È facile e costa poco.

ROBERTO: Va bene. Vediamoci verso le dieci alla stazione e quando arriviamo in centro

andiamo a piedi fino al museo. Ti va?

SARA: Perfetto!

Appassionati dell'Italiano e dell'Italia in ascolto: questo annuncio è rivolto a voi. Siete interessati a trascorrere un mese di vacanza in Italia?

La prima cosa che dovete fare è visitare il nostro sito web e fare delle ricerche.

Per esempio: vi piace cucinare? Potreste andare a Bologna!

Vi interessa l'arte? Firenze è il luogo ideale. Siete appassionati di cinema e comunicazione? Roma farebbe per voi.

Volete imparare a fare la vera pizza? Andate a Napoli!

Insomma, considerate le nostre offerte, considerate i vostri interessi e poi scegliete la destinazione.

Question 3

SECRETARY: Pronto? Scuola media Mazzini.

GENTLEMAN: Pronto, buongiorno. Volevo informare il preside di un fatto che mi è successo

proprio l'altro giorno.

SECRETARY: Ah, sì? Dica pure...

GENTLEMAN: È stata una cosa veramente inaspettata... uno studente della vostra scuola si

è offerto di aiutarmi.

Secretary: Ah. benissimo! Cosa ha fatto?

Gentleman: Dunque, mi ha aiutato ad attraversare una strada molto trafficata.

Secretary: Veramente?

GENTLEMAN: Sì, e secondo me il comportamento di questo ragazzo dovrebbe essere di

esempio e incoraggiamento per gli altri studenti.

SECRETARY: Sicuramente. È una cosa che va riconosciuta.

GENTLEMAN: Sì, infatti. Bene, è tutto, grazie e arrivederci.

SECRETARY: Arrivederci.

Pino: Ciao Caterina, come va?

CATERINA: Oh, ciao Pino. Benissimo e tu?

Pino: Anch'io. Senti, volevo chiederti se hai già un partner per la festa di fine anno.

CATERINA: Be', non ci avevo ancora pensato...ma a dir la verità il partner non ce

l'ho. E tu con chi ci vai?

Pino: Eh...veramente vorrei andarci con te. Che ne pensi?

CATERINA: Con me? Ma dici sul serio?

Pino: Certo, con te! Però, senti, avrei un problemino....

CATERINA: Tipo?

Pino: Eh, sai io non è che abbia tanti soldi in banca, certamente non tanti quanto

tuo padre. Ti dispiacerebbe comprare i biglietti?

CATERINA: Be', insomma, sì...no...forse non mi dispiacerebbe.

Pino: Fantastico.

CATERINA: Eh...altro?

Pino: Be', sì, forse sarebbe bello trovarci tutti a casa tua prima della festa, so che

hai una bella casa grande...

CATERINA: Pino, senti, questa storia della casa grande potrebbe essere un problemino

anche per i miei. Comunque, ora devo andare. Ci sentiamo la settimana

prossima va bene? Non chiamarmi tu, però eh? Ti chiamo io.

Question 5

Buongiorno a tutti. Mi chiamo Bruno Conforti e mi sono laureato in lingue e letterature moderne all'Orientale di Napoli. Ora lavoro in una grande ditta di marketing.

Mi fa veramente piacere essere qui con voi oggi: per me è come tornare indietro nel tempo e ripensare alla difficoltà di dovere fare una scelta di carriera. Vi posso dire subito che per me la decisione di studiare lingue non è stata facile.

Mi ha aiutato molto parlare un po' con tutti: con i professori, con i compagni, con i miei genitori e con esperti a scuola e all'università. Ho trovato però che la cosa più importante è la comunicazione tra genitori e figli, cioè parlarsi senza inibizioni e senza pressioni da nessuna parte. Insomma, bisogna essere informati, motivati e completamente liberi di fare le scelte giuste per il proprio futuro.

VALENTINA: Marco, sono molto preoccupata, lo sai che Anna ha deciso di non continuare

l'università?

MARCO: Ma quale Anna? Ah la tua amica, quella che canta?

VALENTINA: Sì, sì, proprio lei... è assurdo e sai perché?

MARCO: No, spiegamelo!

VALENTINA: Anna canta bene ma secondo me non a un livello professionale.

All'università invece è bravissima.

MARCO: E allora?

VALENTINA: Be', adesso crede che continuare a studiare sia una perdita di tempo, si è

montata la testa e pensa di poter avere successo.

MARCO: Veramente io l'ho sentita cantare. Ha una bella voce e forse ce la potrebbe

anche fare.

VALENTINA: Marco, ma cosa dici? C'è tanta concorrenza nel campo musicale. Anna è

troppo giovane per prendere una decisione così importante e deve finire gli studi. E poi, cosa succede se le cose non andranno come vuole lei? Cosa farà

a quel punto? È una pazzia!

Question 7

GIULIA: Oh Mario! Mario! Ma dove vai? Non mi saluti?

MARIO: Sai Giulia, sono molto arrabbiato con te. Perché hai messo quella mia

stupidissima foto su Facebook? Adesso la vedono tutti i nostri amici!!! Ho

sempre avuto fiducia in te, Giulia e ora mi hai proprio deluso.

GIULIA: Ma parli della foto della festa di sabato scorso? Ma dai Mario, quella foto è

fantastica!

MARIO: Ma questo lo dici tu! Per me è una foto che non rispecchia affatto la mia

personalità.

GIULIA: Senti Mario, tu sei sempre stato uno studente modello e a volte sei un po'

noioso, ma anche a te piace scherzare, no?

MARIO: Beh, sì, è vero. Per me la scuola è importante. Ed è anche vero che mi piace

scherzare con gli amici! Però, quella foto.....

GIULIA: Ma scusa, non hai visto tutti i commenti positivi? La foto è piaciuta a tutti,

soprattutto a Monica.

MARIO: Davvero? Anche a Monica? Be', se è così, allora scusami. Se questa foto

cambia le cose con Monica, forse ti devo addirittura ringraziare. Non so se ci

posso credere comunque, lo spero.

Presentatore: La maturità si avvicina. Periodo stressante per gli studenti. Abbiamo oggi

un'ospite che non vuole rivelare il suo vero nome. La chiameremo

"Cassandra". Allora, Cassandra, perché sei qui con noi?

Cassandra: Per molte ragioni. La più importante è che forse questa intervista finalmente

mi aiuterà a chiudere questo capitolo della mia vita.

Presentatore: Tu eri molto stressata a scuola prima dell'esame finale, vero?

CASSANDRA: Be', non ero solo molto tesa, non riuscivo più a studiare e mi sembrava tutto

troppo difficile.

Presentatore: Difficile prepararsi all'esame?

CASSANDRA: Sì, certo, era diventato quasi impossibile concentrarmi sugli studi. Avevo

problemi con la famiglia e anche con gli amici.

Presentatore: Ce ne puoi parlare?

Cassandra: Sì, certo. Ero così ansiosa che litigavo con tutti. Ho persino lasciato il mio

ragazzo.

Presentatore: E a quel punto hai deciso, quasi per caso, di rivolgerti a un servizio

telefonico, no?

CASSANDRA: Sì, ho chiamato *Telefono Amico*.

Presentatore: E come ti hanno assistito?

Cassandra: Questo servizio è eccellente, mi ha aiutato soprattutto a pensare chiaramente.

Ho capito che la causa dei miei problemi non era solo la scuola ma

soprattutto la mancanza di comunicazione con i miei.

Presentatore: Quindi pensi che *Telefono Amico* possa essere utile ad altri ragazzi?

CASSANDRA: Sì, certamente. Vorrei incoraggiare altri ragazzi che hanno difficoltà con la

famiglia e con gli studi ad usare questo servizio tranquillamente.

Presentatore: Bene, grazie per avere parlato con noi.

CASSANDRA: Grazie per avermi intervistata anonimamente. È stato molto più facile

accettare questo invito e raccontare la mia storia senza disagio.